

# VareseNews

## Articolo uno: me ne fotto

**Pubblicato:** Sabato 8 Ottobre 2005

Dove si lancia un avvertimento, si nota che la maionese è impazzita e ci si toglie una piccola soddisfazione.

Quali e quante vittime illustri farà la legge Salvapreviti? Nel lungo elenco segnatevi anche il processo tangenti di Varese che, come riferisce il Corriere della Sera finirà sotto la mannaia del provvedimento fatto apposta per salvare le chiappe a Cesarone nostro. Ve lo diciamo adesso, così qualcuno si risparmia, un domani, di venirci a fare la morale sulla riabilitazione della prima repubblica. Uomo avvisato, come si suol dire... Si discetta sull'impatto che il provvedimento avrà sulla giustizia nel suo complesso ma qui a bottega la discussione ci sembra leziosa: avesse effetti anche soltanto sulla sentenza che riguarda l'ex avvocato di Berlusconi, la nuova legge sarebbe ugualmente un gigantesco monumento all'arroganza del potere, al "me ne fotto di voialtri" che sembra diventato l'articolo uno della nuova costituzione italiana.

CHI OFFRE DI PIU'? – Giampaolo Ermolli nuovo assessore di Forza Italia a Varese? Smentito a stretto giro di posta. An che ridimensiona il suo ruolo nel governo cittadino? Non se ne parla neanche. Marco Caccianiga assessore ad hoc ai Mondiali di ciclismo? Si vedrà. Gigi Farioli nuovo sindaco di Busto? Non è il momento di parlarne. In quella gigantesca maionese impazzita che è diventata la politica provinciale questa settimana i mass media ci hanno messo del loro, lanciando a raffica notizia che sono state regolarmente sbugiardate nel giro di poche ore perché rivelatesi totalmente prive di fondamento. Sembra di stare in un incontro di wrestling, dove tutto è consentito (le botte, i colpi bassi, il contorno, persino i nomi ridicoli dei lottatori) proprio perché tutto è falso e non fa danno. Ma se la politica – e soprattutto l'informazione – vogliono recuperare un minimo di credibilità farebbero bene a non lasciarsi andare a simili bischerate.

LA SAI L'ULTIMA SUI NEGRI? – Magari è un caso, ma da un po' di tempo sta andando così: se arrestano un extracomunitario, le forze dell'ordine comunicano nome, cognome e foto del brutto ceffo portato via in manette. E i giornali pubblicano (anche quando gli arrestati non c'entrano una mazza e devono essere rilasciati con le scuse). Se a finire nei premi sono invece degli italiani, si omettono generalità e particolari in nome della legge sulla privacy. Il razzismo strisciante di cui i nostri giorni sono pieni si nutre anche di questi dettagli, di questa doppia morale: la colpa dell'uomo nero è sempre più grave di quella del nostro simile. Avete notato ad esempio la condiscendenza e il silenzio che sono scesi sulle inchieste che riguardano gli uomini politici di casa nostra? Mi confida un amico: "Fumagalli potrebbe andare a fare i suoi bisogni nell'aiuola di piazza Monte Grappa e i benpensanti direbbero: bè, si vede che gli scappava...". Saremmo tentati di metterlo alla prova, ma non garantiamo sui risultati.

POST IT TOLTO DAL FRIGO – Eravamo qui ad aspettare, sapevamo che prima o poi avremmo dovuto scrivere queste righe. Ma uno dei galantuomini che l'indomani dell'omicidio di Besano sfilarono per le vie di Varese inneggiando al giro di vite della polizia contro gli immigrati – prendendo poi allegramente a sganassoni un ignaro albanese – è stato arrestato dalla polizia perché trovato con 50 grammi di cocaina. L'ipocrisia generale sembra ormai essere la cifra che contraddistingue il vivere in questa bella città. Almeno noi di Varesenews possiamo toglierci lo sfizio di affermare "Noi ve l'avevamo detto..."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

